



Dott. Marco Filisetti

Le scelte viabilistiche... che portano fuori strada...

Lunedì 18 febbraio si è svolta a Gorle l'assemblea dei cittadini, convocata dai circa **500 firmatari di una petizione** con la quale i cittadini di Gorle, **lamentando le scelte viabilistiche operate dal Sindaco e dalla sua Giunta, chiedono urgenti iniziative volte a ridurre il traffico in via Libertà, dove ha sede il polo scolastico di Gorle.**

L'assemblea era stata convocata a seguito del **rifiuto del Sindaco di Gorle ad un confronto con la cittadinanza** in un consiglio comunale aperto, come richiesto dai consiglieri Marco Filisetti, Giovanni Testa ed Emilio Resta, rappresentanti dei tre gruppi di opposizione, "La Nostra Gorle", "Gorle Una Voce Nuova", "Per Gorle", che, come noto, a Gorle rappresentano il 74% dei voti validamente espressi nelle ultime elezioni comunali.

La mancata convocazione del Consiglio Comunale aveva tra l'altro indotto i Consiglieri a rivolgersi al **Prefetto di Bergamo**, che, riconoscendo le loro ragioni, ha chiesto al Sindaco di convocare il Consiglio Comunale. A seguito di ciò **il Consiglio è stato convocato per il giorno 20 febbraio**.

All'assemblea del 18 febbraio, che ha visto la partecipazione di quasi un centinaio di persone, erano stati invitati il Sindaco e tutti i Consiglieri Comunali. **Il Sindaco tuttavia non ha ritenuto di partecipare**, mentre tra i consiglieri erano presenti quelli appartenenti ai tre gruppi d'opposizione, un consigliere indipendente ed uno solo degli undici consiglieri del gruppo di maggioranza.

Al termine dell'assemblea, dopo un dibattito dai toni anche accesi, espressione dell' esasperazione di molti

dei presenti nei confronti del Sindaco e della sua Giunta, i cittadini hanno unanimamente invitato i Consiglieri presenti a sottoscrivere una proposta di **mozione al Consiglio Comunale**, che fa propria la petizione sottoscritta dai 500 cittadini per la riduzione del traffico in via Libertà, anche a garanzia di una maggiore sicurezza per gli studenti del polo scolastico. Tutti i consiglieri presenti hanno aderito all'invito.

Il Consiglio Comunale di Gorle, riunitosi 20 febbraio 2008, in seduta aperta agli interventi dei cittadini, come richiesto dai gruppi consiliari dell' opposizione (La Nostra Gorle, Per Gorle e Gorle una Voce Nuova), **ha approvato all'unanimità, la mozione. Sindaco e Giunta, dovranno pertanto ora correggere la propria politica viabilistica, predisponendo nuove iniziative volte a ridurre il traffico in via Libertà dove ha sede il polo scolastico di Gorle.**

Tali iniziative dovranno essere predisposte **entro 60 giorni e presentate preliminarmente alla cittadinanza** in apposita assemblea pubblica.

Sempre in tema di sicurezza stradale nella zona, dobbiamo purtroppo ricordare che il giorno prima della riunione del Consiglio, si è verificato un **tragico incidente in via Roma**, a poche centinaia di metri dalla via Libertà, nel quale è **morto un giovane motociclista padre di 4 bambini**, dipendente della Lovato Electric, nota azienda del nostro paese, verso la quale si stava per l'appunto dirigendo, percorrendo via Roma in direzione di via Libertà.

Cogliamo l'occasione per porgere ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

I cittadini ed il Consiglio Comunale criticano le scelte viabilistiche del Sindaco sulla via Libertà e polo scolastico



Lettere in Redazione

Alla redazione de "La Nostra Gorle"

Per un po' mi sono morso la lingua, anzi la tastiera del notebook, sperando che altri gorlesi scrivessero in merito ma nulla avendo notato sull'edizione straordinaria, non posso far a meno di inviarvi quanto a suo tempo ho scritto.

Sono sconvolto! Apprendo dal vostro periodico che il comune ha destinato **107.152,15 euro all'architetto che ha ideato la piazza. Piazza** che era già stata recentemente ristrutturata e che dopo varie vicissitudini si è pensato di ri-ristrutturare ed i cui lavori sono ultimati. Ma in quest'ultima rea-

lizzazione non vedo il genio del Bernini, l'estro di Gaudì o, per venire più a noi le soluzioni innovative di Le Corbusier o di Renzo Piano. Si tratta semplicemente di una pavimentazione mista con porfido e granito, dai disegni geometrici abbastanza normali, con dei dissuasori mobili forse previsti per le "domeniche ecologiche".

Ciò che m'indispettisce è il fatto che il Comune, pur disponendo di un proprio architetto che penso sarebbe stato perfettamente in grado di ideare la pavimentazione di una piazza, abbia affidato il compito ad un esterno. **Altri soldi dei contribuenti sprecati.** Ma qualcuno si rende conto che la maggioranza dei lavoratori, anche ad un buon livello, per guadagnare questa cifra (in antiche lire per chi non avesse ancora acquisito dimestichezza con l'euro, fanno 207.475.493), che al netto delle imposte si dimezzerà, ci mette per lo meno due anni?

E visto che siamo in argomento piazza, i nostri amministratori comunali hanno anche fatto installare un'illuminazione di classe e super abbondante (la piazza è illuminata "a giorno") e potranno fare di tutto per abbellirla **ma a che serve riqualificare una piazza che nessuno frequenta** se non si risolve il problema del traffico? Ai posteri l'ardua sentenza.

Giancarlo Carminati

*A uguri di
Buona Pasqua*

Riceviamo la telefonata di una concittadina che, invero abbastanza risentita, ci chiede di dar voce al suo scontento.

La signora Grazia, residente in Via Marconi, non ne può proprio più di dover fare la gincana tra moto sui marciapiedi, macchine parcheggiate in doppia fila e davanti ai passaggi carrali. La nostra lettrice, facendosi portavoce di innumerevoli residenti della via, lamenta la mancanza di controlli da parte dei vigili.

Ma c'è dell'altro. La nostra lettrice, nonna di una bambina che frequenta la scuola materna di Via Libertà, ci segnala che agli orari di entrata ed uscita dei bambini più piccoli non c'è nessuno a regolare l'attraversamento pedonale; servizio invece svolto regolarmente per gli alunni di elementari e medie. La sua riflessione è la seguente: "Vero è, che i piccoli sono accompagnati, ma non sempre da mamme giovani e scattanti. Sono tante le nonne o i nonni che svolgono questo compito e con il traffico presente in quella strada in quelle ore, si trovano spesso in seria difficoltà. Perché allora non venire incontro anche all'esigenza di noi anziani? Sono forse i Vigili troppo oberati di lavoro?"

Bene, ora che l'organico è aumentato a cinque persone, più naturalmente un addetto alle mansioni d'ufficio, la domanda sorge spontanea: "Cosa fanno tutti?"

DANGER

Anniversario

All'età di 77 anni, il 26 febbraio 2002 moriva **don Aldo Moranti**, parroco di Gorle dal 1976 al 1999.

Di Lui, riprendendo le parole di don Franco, succedutogli alla guida della nostra parrocchia, ci resta l'immagine di "un piccolo uomo in



sandali, con la veste talare, la corona in mano, il passo svelto e leggero, il sorriso accompagnato

da un cenno amichevole di saluto, ma soprattutto di un prete inginocchiato davanti al tabernacolo".

Arrivederci don Aldo.



www.lanostragorle.org

scrivete in Redazione: La Nostra Gorle via Donizetti, 2 -

mail: info@lanostragorle.org - sms: 3482652207 -

cell: 3485651545-



Chi l'ha scritto?

Il "cittadino medio" chiede aiuto ai lettori per risolvere un enigma...

Lo scorso dicembre il "cittadino medio", come tutti i cittadini di Gorle, trova nella sua cassetta della posta un calendario allegato al notiziario comunale. Pur non essendo ricco come quello di Frate Indovino, il calendario non è male: mese per mese vengono infatti riprodotte anche curiose immagini della Gorle che fu. Ma una cosa incuriosisce il "cittadino medio" che vorrebbe personalmente ringraziare il mittente: chi glielo avrà spedito? Il calendario riporta loghi diversi (Comune, Associazione Arca, ecc.) e neanche il biglietto allegato chiarisce l'arcano. Colui che scrive il biglietto si pregia infatti di inviare il calendario a tutti i cittadini di Gorle, porgendo

"sentitamente" i migliori auguri di buone festività, ma la firma è illeggibile e non si sa a chi inviare i ringraziamenti. Almeno tre possibilità frugano nella testa dello scrivente: il Sindaco, il Presidente dall'Associazione A.R.C.A. o babbo natale in persona.

Per cercare di chiarire l'arcano, il "cittadino medio" va alla ricerca di delibere in proposito e scopre che **la Giunta ha deliberato di acquistare dall'Associazione A.R.C.A. circa 2.500 calendari da distribuire alle famiglie gorlesi per un costo totale di 13.000 Euro.** Quindi, se il calendario è stato acquistato dal Comune, il firmatario potrebbe essere il Sindaco. Ma insomma chi l'ha scritto a spese

del Comune?

Anche perché oltre a ringraziare il mittente, il "cittadino medio" (che ha pagato) vorrebbe fare allo stesso anche una tiratina di orecchie: perché i destinatari sono "care concittadine e concittadini"? Che forse i concittadini non siano cari? O forse lo scrivente ha compiuto una marachella grammaticale nella concordanza dell'aggettivo, intendendo cioè scrivere "cari concittadine e concittadini"? Di certo, a questo punto il mittente del biglietto sarà ancora più difficile da individuare. Anzi nel caso sia stato babbo natale, pare si sia dato già alla macchia lontano da Gorle... vicino alla Lapponia.

Il "concittadino medio"

Cresce l'indebitamento del Comune

**dal 46%
al 105%**

**Indice d'indebitamento del Comune di Gorle:
in tre anni dal 46% al 105%**

Come noto l'indice d'indebitamento (cioè il rapporto tra entrate ed ammontare dei debiti) di un Comune virtuoso non dovrebbe superare il 60%. "Per i Comuni - ricorda l'ANCI (L'Associazione che rappresenta i Comuni d'Italia) - vale la stessa logica applicata allo Stato, a cui l'Europa chiede che il rapporto tra debito e prodotto interno lordo non superi il 60%. Le Amministrazioni che mantengono stabile questo rapporto godono di buona salute".

Al Comune di Bergamo, per fare n esempio a noi vicino, tale rapporto è del 16%. Ed a Gorle?

Sino all'avvento nell' **anno 2004** dell'Amministrazione in carica **il rapporto tra entrate e debiti era del 46 per cento.** Una situazione quindi, sotto questo profilo, da Comune ancora virtuoso. Purtroppo, a seguito delle scelte finanziarie assai poco prudenti dell'attuale Sindaco, rag. Finazzi, e della sua maggioranza **il rapporto tra entrate e debiti è salito a ben il 105 per cento (dati 2007).** Una percentuale d'indebitamento che pone il nostro Comune in "zona di pericolo", secondo le valutazioni del presidente, Massimo Pollini, del dipartimento Finanze dell'ANCI Lombardia.

La Redazione

**Iipse
dixit**

**Noi non abbiamo idee di grandezza
...vorremmo soltanto
comportarci come buoni padri di famiglia che
spendono i soldi di casa con buon senso ed oculatezza.**

**Gianfranco Finazzi
(candidato sindaco, 10 giugno 2004)**

Per la Piazza negato l'ampliamento delle scuole elementari

In merito all' articolo intervista al sindaco di Gorle, pubblicato sull' Eco dello scorso 7 dicembre, crediamo siano necessarie alcune precisazioni, in omaggio alla verità.

Piazza Marconi: l'attuale Sindaco ed il suo gruppo "Vivi Gorle", in campagna elettorale si erano dichiarati assolutamente contrari alla realizzazione della piazza in quanto "una vera piazza non è divisa da una doppia corsia a senso unico" come specificato, senza possibilità di dubbio, nel loro volantino intitolato "NO ALLA PIAZZA". Assunta l'amministrazione del paese (con il 26% dei voti) i medesimi hanno invece realizzato la piazza (con doppia corsia a senso unico), **esattamente al contrario di quanto avevano promesso in campagna elettorale.**

Nell'articolo in esame il Sindaco afferma "**abbiamo scommesso sulle scuole**": è vero esattamente l'opposto. Infatti con delibera n. 10 del 23 marzo 2006, il Sindaco ed il suo gruppo respingevano la proposta di dei tre gruppi di opposizione, La Nostra Gorle, Gorle Una Voce Nuova e Per Gorle (che hanno ottenuto il 76% dei voti) di "dare priorità negli investimenti alle opere per l' ampliamento scuole".

"I soldi per l'**ampliamento e ristrutturazione delle elementari** sono bloccati dallo Stato", lamenta il Sindaco. Non è vero: il Comune di Gorle poteva investire per spese in conto capitale nel triennio 2006-2008 quasi 5 milioni di euro e ciò nel rispetto della Legge Finanziaria. L'ampliamento della scuola elementare comporta una spesa di un milione di euro, quindi ampiamente copribile dalle possibilità di spesa consentite al Comune di Gorle. La verità è che il sindaco ed il suo gruppo **hanno deciso di destinare le risorse comunali ad altro**, e ciò con l'aggravante di aver speso di più di quanto consentito dalla Legge.



E io pago!

"Dell'IRPEF pagata dai cittadini di Gorle (che hanno il più alto reddito medio in provincia di Bergamo) solo settecentomila euro all'anno entrano nelle casse comunali", così denuncia il Sindaco. È vero, ma è anche vero che **il Comune di Gorle è soggetto alla sanzione di cui all' art. 1 c.702 della L.n.296/2006,**

che non consente allo stesso Comune di ricevere l'incremento del gettito partecipato dell'IRPEF (particolarmente rilevante proprio per l'entità del reddito medio dei cittadini di Gorle), **in quanto ha volontariamente disatteso le norme dettate dalla Legge Finanziaria.** Ma oltre al danno, la beffa: il Sindaco ed il suo gruppo, **nel violare la Legge Finanziaria, hanno contratto 3 milioni di euro,** somma che ha costituito l'avanzo di amministrazione, non utilizzabile. Quindi **i cittadini di Gorle, grazie alle scelte del Sindaco, oltre a ricevere una minor quota di IRPEF dallo Stato, pagano le banche per tenere i soldi in banca!**

Dott. Marco Filisetti

Come noto i cittadini possono devolvere a favore del proprio comune il 5 per mille dell' IRPEF dovuta. Il Comune di Gorle aveva preventivato, con un calcolo più che prudente, di ricevere a tale titolo 30.000 euro. In realtà le devoluzioni dei cittadini di Gorle a favore del Comune, nonostante il loro considerevole reddito medio, non sono andate oltre i 24.000 euro. Un dato che la dice lunga sulla fiducia dei Gorlesi nei confronti di questa Amministrazione e sul senso di appartenenza alla comunità creato dagli Amministratori.

**Iipse
dixit**

"La parola d'ordine per la mia lista era ed è **"creare una Comunità"**

Sindaco Finazzi, 7 gennaio 2008